

“SARETE FIGLI DELL’ALTISSIMO”

3 – Dall’odio all’amore (Lc 6,27-36)

Accoglienza fraterna

Introduzione: Bibbia aperta, momento di silenzio, cero acceso.

Preghiera introduttiva: letta insieme, da un singolo o a cori alterni.

Prima lettura: un lettore propone il testo, con calma e attenzione.

Occorre portare la Bibbia da casa perché il testo non verrà messo nelle schede, così non resterà inutilizzata nella libreria, ma parte integrante del nostro cammino.

Prima risonanza personale e condivisione (una parola o una frase)

Eventuale seconda lettura.

Ascolto del commento.

Condivisione: cercando di rispondere alle domande.

La Parola si fa preghiera (brevi preghiere ispirate dal testo).

Padre nostro – Conclusione.

Preghiamo insieme

Signore,
sorgente della giustizia
e principio della concordia,
tu, nell’annuncio dell’Angelo a Maria
hai recato agli uomini
la buona notizia
della riconciliazione
tra il cielo e la terra:
apri il cuore degli uomini al dialogo
e sostieni l’impegno
degli operatori di pace,
perché sul ricorso alle armi
prevalga il negoziato,
sull’incomprensione l’intesa,

sull’offesa il perdono,
sull’odio l’amore. Amen

San Giovanni Paolo II

- Quali sentimenti e riflessioni ti suscita l’invito di Gesù ad “amare i nemici”? Secondo te, quali sono le “ragioni” di Gesù in questo discorso? Come lo vivi nella tua esperienza?

- Come vivi nella quotidianità la cosiddetta “regola d’oro”? Quale “differenza” contraddistingue il discepolo di Gesù? Come viene considerata la tua appartenenza cristiana negli ambienti in cui vivi (famiglia, lavoro eccetera)?

- Secondo te, che cosa significa che la misericordia è la “normalità” di Dio e che dovrebbe essere la “normalità” degli uomini e delle donne? Ti sembra esagerata l’affermazione secondo la quale “se non siete misericordiosi, non siete figli e non siete uomini e donne”? Qual è l’Evangelo, la Buona Notizia, che hai trovato in questo brano?